



REGIONE MOLISE

ACCORDO PER LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE 25 marzo 2024

**Risorse FSC 2021-2027
delibera del CIPESS n. 18 del 23 aprile 2024**

**SI. GE. CO.
SISTEMA di GESTIONE e CONTROLLO**

Data di aggiornamento documento

Il presente documento costituisce la prima versione del SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Molise

Versione	Descrizione	Data
1.0	Prima adozione	giugno 2025

Sommario

PREMESSA.....	5
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	10
Normativa nazionale ed europea.....	10
Atti regionali.....	12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO.....	13
Il sistema di Governance dell’Accordo per la Coesione e modello organizzativo regionale.....	13
Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA).....	14
Strutture a supporto del Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA).....	16
Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027.....	16
Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposti all’attuazione/gestione.....	18
Responsabile dei Controlli di primo livello.....	20
Organigramma.....	20
Deleghe di Funzioni.....	24
Assistenza Tecnica.....	24
PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE.....	24
Programmazione dell’Accordo.....	24
Modifica dell’Accordo.....	26
Riprogrammazione economie.....	27
PROCEDURE.....	28
Procedure di selezione e attuazione.....	28
Strumenti di informazione ai beneficiari.....	30
Procedura di semplificazione per gli interventi infrastrutturali.....	30
MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA.....	30
Monitoraggio.....	30
Sorveglianza e relazioni di attuazione.....	32
SISTEMA DEI CONTROLLI.....	33
Controlli di primo livello.....	33
Verifiche amministrative su base documentale.....	34
Opere pubbliche.....	35
Fase «progettazione».....	35
Fase «realizzazione opera».....	36
Servizi e forniture.....	37
Affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023.....	39
Aiuti a "titolarità regionale" o a “regia”.....	40
Verifiche in loco.....	40

Check di controllo, di autocontrollo e di ammissibilità della spesa.....	41
MISURE ANTIFRODE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	41
CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	43
CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE	43
Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027	43
Flussi finanziari verso i soggetti attuatori/beneficiari.....	44
Circuito finanziario	45
Sistema contabile	45
Ammissibilità della spesa.....	46
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	46
Strumenti di Informazione e Comunicazione	46
GLOSSARIO	47
ALLEGATI:	47

PREMESSA

La delibera del CIPESS 3 agosto 2023, n. 25 di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ha disposto, in favore della regione Molise, l'imputazione dell'importo lordo di euro 444.928.381,89, comprensivo dell'importo di 37.484.372,06 già assegnato, a titolo di anticipazione sul FSC 2021-2027, con delibera del CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021.

La stessa delibera ha indicato, altresì, gli importi massimi di risorse FSC 2021-2027 destinabili al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei FESR e FSE plus, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della citata legge n. 178 del 2020, nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1 - ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di ridurre il peso sui bilanci regionali, importo che, per la regione Molise, è di euro 18.111.985,00.

Il decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese*”, c.d. “decreto-legge Sud”, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, ha definito le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione.

Il citato decreto-legge n. 124/2023 ha introdotto una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione stanziato per il ciclo 2021-2027. In particolare, ha ridefinito i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del FSC per la programmazione 2021-2027, introducendo lo strumento dell'Accordo per la Coesione, in sostituzione dei Piani di Sviluppo e Coesione, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo.

La definizione e sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna Regione e Provincia Autonoma ha rappresentato condizione necessaria affinché all'imputazione programmatica delle quote regionali di cui alla citata delibera del CIPESS n. 25/2023, potesse seguire l'assegnazione delle risorse destinate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

L'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna delle Regioni e delle Province autonome individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

I contenuti dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto disposto alla lettera d) del novellato articolo 1, comma 178 della legge n. 178/2020, sono i seguenti:

la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla regione, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio di ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;

il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;

l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;

l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020, come su indicato, nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1 - ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;

i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;

l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante

anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPESS (ex delibera del CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 su richiamata).

L'articolo 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, disciplina le modifiche all'Accordo come segue:

- a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Molise e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza» di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;
- b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;
- c) resta in ogni caso fermo la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

L'articolo 2 del decreto-legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, al comma 4, dispone: "Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 1 del presente decreto, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo articolo 1, comma 178".

Inoltre, l'articolo 4 del citato decreto-legge n. 124/2023, dispone:

Le Amministrazioni titolari di risorse nazionali e europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG);

Nelle more della definizione dell'accordo di collaborazione previsto dall'articolo 50, comma 18, del decreto-legge n. 13 del 2023, saranno comunicate alle Amministrazioni di cui al comma 1 le modalità tecniche per il monitoraggio degli interventi di cui al medesimo comma 1;

Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie nazionali alle Amministrazioni beneficiarie nonché del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascun progetto o intervento, si tiene conto esclusivamente dei dati risultanti dal sistema informatico di cui al comma 1;

Fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3, l'omessa, l'inesatta ovvero l'incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture.

L'Accordo per la Coesione della Regione Molise è stato sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione. Costituiscono allegati all'Accordo: l'Allegato A1 - *Programma di interventi e linee di azione con cronoprogramma procedurale*; l'Allegato A2 - *Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 21-27*; l'Allegato B1 - *Piano finanziario di spesa dell'Accordo*

per annualità (solo quota FSC 21-27 ordinaria); l'Allegato B2 - Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria).

La delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18, recante «Regione Molise - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023» (G.U. Serie generale n.165 del 16 luglio 2024) ha disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la Coesione della Regione Molise, in favore della stessa regione, l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a euro 407.444.009,83, di cui euro 18.111.985,00 ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nonché, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, la riassegnazione di risorse FSC 2021-2027 per un importo pari a 373.399,57 euro.

L'Accordo individua un programma unitario di interventi e linee di azione (*Allegato A1*) concordato tra le parti, condiviso con le Amministrazioni centrali interessate. Gli interventi e le Linee di azione sono corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (*Allegato B2*) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 di 389.705.424,40 euro, comprensivo della riassegnazione di 373.399,57 euro, ai sensi del punto 1.3 della delibera del CIPESS n. 16/2023, a cui si sommano gli interventi già finanziati con anticipazioni per euro 37.110.972,49 (*Allegato A2*).

Gli interventi e le Linee di azione individuati nell'Allegato A1 all'Accordo ricadono nei seguenti ambiti tematici:

- Ricerca e Innovazione;
- Digitalizzazione;
- Competitività;
- Energia;
- Ambiente e risorse naturali;
- Cultura;
- Trasporti e Mobilità;
- Riqualificazione urbana;
- Sociale e Salute;
- Capacità Amministrativa.

Nella tabella che segue (riportata nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione) indica, per singolo Ambito tematico, le diverse fonti finanziarie che concorrono alla copertura dell'Accordo e il numero di interventi previsti, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione indicati negli *Allegati A1* e *A2* alla data della sottoscrizione dell'Accordo. Riporta altresì la quantificazione del cofinanziamento FSC del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Tabella 1 - Copertura finanziaria dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Molise alla sottoscrizione

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27			Numero interventi/ linee di azione
	Risorse FSC 21-27	Risorse FSC 21-27	Totale Assegnazione FSC 21-27	
Ricerca e innovazione	11.635.594,52	0	11.635.594,52	2
Digitalizzazione	5.000.000,00	0	5.000.000,00	1
Competitività Imprese	76.811.906,12	0	76.811.906,12	6
Energia	17.400.000,00	0	17.400.000,00	7
Ambiente e risorse naturali	40.728.518,28	0	40.728.518,28	7
Cultura	35.664.495,48	0	35.664.495,48	4
Trasporti e mobilità	118.165.000,00	37.110.972,49	155.275.972,49	62
Riqualificazione urbana	58.500.000,00	0	58.500.000,00	4
Sociale e Salute	9.000.000,00	0	9.000.000,00	1
Capacità amministrativa	16.799.910,00		16.799.910,00	2
Totale Ambiti di Intervento	389.705.424,40	37.110.972,49	426.816.396,89	96
Cofinanziamento PR (ove applicabile)	18.111.985,00		18.111.985,00	
Totale Assegnazione FSC 21-27	407.817.409,40	37.110.972,49	444.928.381,89	

(1) Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con delibere CIPESS. L'importo iniziale di 37.484.372,06 è decurtato di euro 373.399,57 come stabilito dalla Delibera CIPESS 16/2023. L'importo è stato assegnato all'ambito di intervento Capacità amministrativa

L'Accordo, inoltre, riporta il piano finanziario di spesa per annualità FSC 2021-2027 (*Allegato B1*), che, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione e della quota di cofinanziamento dei programmi europei regionali, costituisce la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 relativo al definanziamento, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020.

A valle della sottoscrizione dell'Accordo, con deliberazioni della Giunta regionale n. 533 del 26 novembre 2024 e n. 47 del 24 febbraio 2025, sono state approvate le proposte, pervenute dai Responsabili dell'attuazione dei progetti/Linee di azione dell'Accordo (RdA), di modifica dei cronoprogrammi procedurali e finanziari dell'intervento FSCRI_RI_3103 e delle linee di azione F505DF88, FSCRI_RI_3003 e F702AC37, nonché, la proposta di modifica dell'intervento FSCRI_RI_3112, mediante disarticolazione dello stesso in due interventi FSCRI_RI_3112_A e FSCRI_RI_3112_B.

Con note MIN_FOTI-0000281-P-31/12/2024 e nota prot. DPCOE-prot. 0012094 del 29/05/2025, il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le politiche di Coesione, ha comunicato, al Presidente della Regione che, a seguito dell'istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, che ha acquisito il previsto parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 25 marzo fra la Regione Molise e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le modifiche proposte all'Accordo con le deliberazioni n. 533/2024 e n. 47/2025 sono state accolte.

Nella tabella che segue si riporta la copertura finanziaria aggiornata dell'Accordo per la Coesione a seguito delle procedure COTIV su indicate.

Tabella 2 - Copertura finanziaria dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Molise a seguito delle procedure COTIV

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27			Numero interventi/ linee di azione
	Risorse FSC 21-27	Risorse FSC 21-27	Totale Assegnazione	
Ricerca e innovazione	11.635.594,52	0	11.635.594,52	2
Digitalizzazione	5.897.595,00	0	5.897.595,00	2
Competitività Imprese	76.811.906,12	0	76.811.906,12	6
Energia	17.400.000,00	0	17.400.000,00	7
Ambiente e risorse naturali	40.728.518,28	0	40.728.518,28	7
Cultura	35.664.495,48	0	35.664.495,48	4
Trasporti e mobilità	118.165.000,00	37.110.972,49	155.275.972,49	62
Riqualificazione urbana	57.602.405,00	0	57.602.405,00	4
Sociale e Salute	9.000.000,00	0	9.000.000,00	1
Capacità amministrativa	16.799.910,00		16.799.910,00	2
Totale Ambiti di Intervento	389.705.424,40	37.110.972,49	426.816.396,89	97
Cofinanziamento PR (ove applicabile)	18.111.985,00		18.111.985,00	
Totale Assegnazione FSC 21-27	407.817.409,40	37.110.972,49	444.928.381,89	

(1) Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con delibere CIPESS. L'importo iniziale di 37.484.372,06 è decurtato di euro 373.399,57 come stabilito dalla Delibera CIPESS 16/2023. L'importo è stato assegnato all'ambito di intervento Capacità amministrativa

L'Accordo (art. 7, comma 6) e la delibera del CIPESS n. 18/2024, al punto 4.2, dispongono da parte dell'Amministrazione regionale l'adozione di un apposito Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) che deve contenere come requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente applicabile:

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

L'Accordo prevede, fra gli altri, a carico dell'Amministrazione regionale, i seguenti impegni che rilevano ai fini delle procedure di programmazione ed attuazione delle risorse del FSC 2021-2027:

- il corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge n.124/2023, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (art. 7, comma 1);
- l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione di n. 2 Relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre di ciascun anno, sulla base dell'apposita modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione (art. 5, comma 2);
- l'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-legge n.124/2023 (art. 7, comma 5);
- la pubblicizzazione delle informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati dell'Accordo, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione (art. 8, comma 1), e la nomina di un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione (art. 8, comma 2).

Sulla base dei contenuti dell'Accordo per la Coesione, la citata delibera del CIPESS n. 18/2024, di assegnazione finanziaria, ha disposto:

- al punto 1.1, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020, in favore della Regione Molise l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 407.444.009,83 euro, di cui 18.111.985,00 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- al punto 1.2, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, la riassegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Molise di un importo pari 373.399,57 euro;
- al punto 2. la disciplina relativa alle modalità di modifica dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la Coesione;
- al punto 3. le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027;
- al punto 4. le disposizioni previste in materia di Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;
- al punto 5. le disposizioni finali, che prevedono, tra l'altro, che le risorse assegnate in virtù di quanto sopra, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale ed europea

- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante «*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*», e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» e, in particolare, il comma 177 dell'art. 1, che ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, art. 23, comma 1-ter, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” dell'Italia, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund - JTF*);
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- Delibera del CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78, di approvazione della proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che, al punto 3, stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Delibera del CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato (AP) per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8590 *final* del 22 novembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR e FSE Plus della Regione Molise;
- Regolamento (UE) 2023/435 che consente agli Stati membri di destinare per le finalità indicate nel Capitolo del PNRR dedicato al Piano *RepowerEU* fino al 7,5 per cento delle risorse FESR e del FSE Plus 2021-2027 assegnate all'Italia (per l'Italia corrispondente ad un importo fino a 3 miliardi di euro), e la c.d. Iniziativa "SAFE", che consente l'utilizzo dei fondi europei 2014-2020, inclusi quelli destinati all'Iniziativa REACT-EU, fino al 10 per cento della dotazione iniziale di ciascun fondo per fronteggiare la crisi energetica attraverso contributi alle PMI e alle famiglie vulnerabili e attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo e regimi equivalenti;
- Art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1060, che consente alle Amministrazioni titolari di programmi della politica di coesione europea 2021-2027 di trasferire fino al 5 per cento della dotazione nazionale iniziale dei fondi FESR e FSE *Plus* (per l'Italia corrispondente ad un importo di 2.700 milioni di euro) a qualsiasi altro strumento in regime di gestione diretta o indiretta, incluso il PNRR;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 178, come modificato dall'art. 1 del decreto legge 19 settembre 2024, n. 124, recante "*Disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, art. 23 recante "*Utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed estensione*

- delle procedure PNRR*”, come modificato dal comma 5, art. 10 del Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60;
- Delibera del CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)*”;
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”.
 - Delibera del CIPESS 20 luglio 2023, n. 16 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7*”;
 - Delibera del CIPESS 3 agosto 2023, n. 25 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome*”;
 - Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese*», c.d. “*decreto-legge Sud*”, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;
 - Accordo per la Coesione sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Molise;
 - Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18, recante «*Regione Molise - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023*» (G.U. Serie generale n.165 del 16 luglio 2024)
 - Decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*” convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, in particolare l’art. 7, comma 1 e 2 che, in deroga all’articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dispone l’utilizzo da parte delle regioni e delle province autonome delle economie delle risorse FSC maturate in relazione agli interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultano conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, fino a concorrenza dell’intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus”;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 , n. 66 recante “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)*”.

Atti regionali

- Deliberazione della giunta regionale n. 132 dell’8 marzo 2024 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica disposta dal CIPESS con delibera 3 agosto 2023, n. 25. Individuazione priorità programmatiche regionali finalizzate alla definizione dell’Accordo per la Coesione da sottoscrivere fra Presidenza del Consiglio dei ministri e regione Molise. Proposta*”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 22 marzo 2024 recante “*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di Accordo per la Coesione fra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Molise, di cui all’articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*”;

- Determinazione dirigenziale del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la coesione n. 4754 del 30 agosto 2024 recante *“Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la Coesione Governo – Regione Molise del 25 marzo 2024. Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18. Accelerazione delle attività progettuali degli interventi infrastrutturali. Determinazioni”*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 22 ottobre 2024 recante *“Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la Coesione Governo – Regione Molise del 25 marzo 2024. Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18. Governance e modello organizzativo regionale per la gestione dell’Accordo. Definizione compiti del Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) – Individuazione dei centri di responsabilità della funzione di Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) e dei Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) e definizione compiti - Individuazione del centro di responsabilità dei controlli di primo livello”*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 533 del 26 novembre 2024 recante *“Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la Coesione Governo – Regione Molise del 25 marzo 2024. Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18. Proposta di modifica cronoprogrammi procedurali e finanziari intervento FSCRI_RI_3103 e linee di azione F505DF88, FSCRI_RI_3003 e F702AC37. Proposta di modifica intervento FSCRI_RI_3112”*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 24 febbraio 2025 recante *“Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la Coesione Governo – Regione Molise del 25 marzo 2024. Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18. Deliberazione della Giunta regionale n. 533 del 26 novembre 2024. Ambito tematico “Competitività” – Linea di intervento “Turismo e ospitalità” - Linea di azione “Potenziamento capacità competitiva delle imprese operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero, montano” (F702AC37). Rettifica cronoprogramma finanziario”*;
- Determinazione dirigenziale del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la coesione n. 1378 del 12 marzo 2025 recante *“Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la Coesione Governo – Regione Molise del 25 marzo 2024. Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18. Approvazione schemi di disciplinare di concessione finanziamento e degli obblighi”*.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Di seguito si riporta la struttura organizzativa complessiva del Sistema di Gestione e Controllo dell’Accordo per la Coesione della Regione Molise con la descrizione dei compiti e delle funzioni attribuite agli Organismi coinvolti nell’attuazione.

Il sistema di Governance dell’Accordo per la Coesione e modello organizzativo regionale

Il sistema di *governance* dell’Accordo per la Coesione della Regione Molise si articola nei seguenti organismi:

- Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV), composto da un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, con funzioni di Presidente, un rappresentante del Ministero dell’economia e delle finanze, un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e trasporti, un rappresentante della Regione Molise, eventuali rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia in relazione agli ambiti d’intervento trattati, che

ha il compito di esaminare, con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell’Accordo e le eventuali proposte di modifica (articolo 4 dell’Accordo);

- Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo per conto della Regione. Il centro di responsabilità della funzione di RUA è incardinato nel Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (comma 4, articolo 4 dell’Accordo);
- Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali (comma 6, articolo 7 dell’Accordo). Il centro di responsabilità della funzione di ARDAS è stato individuato nel Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale (DGR n. 484 del 22 ottobre 2024);
- Responsabile dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposto all’attuazione/gestione. I centri di responsabilità della funzione di RdA sono stati individuati: nella Direzione Generale per la Salute, nei Servizi regionali competenti per materia in relazione alle relative declaratorie, nonché nella Struttura del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico – soggetto attuatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 comma 2- ter della Legge n. 116 dell’11 agosto 2014 e s.m.i. a cui compete l’attuazione della Linea di Azione “Interventi di mitigazione rischio idrogeologico”, inserita nell’Ambito tematico “Ambiente e risorse naturali” – Settore di intervento “Rischi e adattamento climatico” (DGR n. 484 del 22 ottobre 2024);
- Responsabile dell’attività dei controlli di primo livello. Il centro di responsabilità dei controlli di primo livello è stato individuato nel Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza (DGR n. 484 del 22 ottobre 2024);

Con deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 22 ottobre 2024 è stata definita la *Governance* e il modello organizzativo regionale per la gestione dell’Accordo, individuando i centri di responsabilità e definendo i compiti relativi alle funzioni di Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), di Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 e di Responsabile dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposto all’attuazione/gestione.

Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA)

Ai sensi del comma 4 dell’articolo 4 dell’Accordo, il centro di responsabilità della funzione di Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione, per conto della Regione, è individuato nel Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

ORGANISMO	Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo
STRUTTURA COMPETENTE	Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Area V della Giunta Regionale
REFERENTE	Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - dott.ssa Alberta De Lisio
INDIRIZZO	Via XXIV Maggio – 86100 Campobasso
POSTA ELETTRONICA	e-mail: alberta.delisio@regione.molise.it pec: regionemolise@cert.regionemolise.it

Compiti relativi alla funzione di *Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)*:

- adotta il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO);
- coordina l'avvio delle attività per la selezione degli interventi riferiti alle Linee di Azione presenti nell'Accordo e per l'attivazione degli interventi in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA);
- garantisce il raccordo con il Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e con le altre Amministrazioni centrali settorialmente competenti, a valle della selezione degli interventi riferiti alle Linee di Azione previste nell'Accordo attivate attraverso Avvisi pubblici, ai fini della condivisione;
- coordina, in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), le attività di monitoraggio dell'Accordo finalizzate al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema informatico di cui all'articolo 4 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (decreto-legge Sud), nonché al rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio - ReGiS;
- assicura la verifica periodica, in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), del piano finanziario per singolo intervento/linea di Azione riportato nell'*Allegato B2* all'Accordo e del piano finanziario per annualità dell'Accordo riportato nell'*Allegato B1* allo stesso, al fine di scongiurare l'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del decreto-legge n. 124/2023 relativo al definanziamento;
- assicura la verifica periodica, sempre in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), degli obiettivi realizzativi e di spesa dell'Accordo;
- predispone le relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno (art. 5, comma 2 dell'Accordo), con evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'Azione, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio;
- partecipa ai lavori del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo per la Coesione con il Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud e con le Amministrazioni centrali competenti per materia in relazione agli ambiti d'intervento trattati;
- predispone e formalizza le proposte di modifica all'Accordo al Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud per l'esame da parte del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo;
- coordina le attività di controllo di primo livello sulle procedure e sull'ammissibilità delle spese relative agli interventi inseriti nell'Accordo ai fini della certificazione, in raccordo con il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza e con l'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa (ARDAS);
- assicura l'elaborazione, in raccordo con il Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale e con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), del piano finanziario pluriennale dell'Accordo e delle previsioni di spesa, per la sottoposizione annuale ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti;
- provvede alla elaborazione di eventuali proposte di modifica delle previsioni di spesa del Piano finanziario dell'Accordo;
- garantisce supporto alle strutture regionali dei Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA) finanziati nell'ambito dell'Accordo ai fini delle previsioni, accertamento, riaccertamento dei residui e variazioni di bilancio;
- assicura, in raccordo con il Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, il monitoraggio dei flussi finanziari dei capitoli del Bilancio regionale relativi alle risorse FSC 2021-2027 dell'Accordo a supporto delle Strutture regionali dei Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA);
- provvede alla elaborazione delle attestazioni delle spese sostenute dai soggetti attuatori/beneficiari

finalizzate alle dichiarazioni di ammissibilità della spesa da parte dell’Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) per la elaborazione delle richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027;

- garantisce le attività a supporto della stessa Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) per la elaborazione delle richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali;
- assicura il monitoraggio dei flussi finanziari nazionali;
- individua e coordina le attività di Assistenza tecnica a supporto della gestione e attuazione dell’Accordo;
- predispone il Piano di comunicazione dell’Accordo per la Coesione 2021-2027;
- provvede alla individuazione e al coordinamento degli interventi di rafforzamento della PA a supporto della gestione e attuazione dell’Accordo;

Strutture a supporto del Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA)

A supporto del Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) sono individuate:

- a. le strutture dei Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposti all’attuazione/gestione;
- b. il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, centro di responsabilità dei controlli di primo livello, incardinato nei Servizi Autonomi della Presidenza della Giunta regionale;
- c. il Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - Area IV della Giunta regionale, centro di responsabilità della funzione di ARDAS.

Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Al Servizio *Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione* fanno capo quattro unità operative/Uffici

<i>Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione</i>	
Unità operative/Uffici	Unità coinvolte
<i>Programmazione e Coordinamento Attuativo Programmi FSC</i>	1 unità dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione - Responsabile unità operativa
<i>Sorveglianza e Controllo Programmi FSC</i>	1 unità dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione - Responsabile unità operativa
<i>Coordinamento monitoraggio Programmi FSC</i>	1 unità dell’Area degli Istruttori
<i>Raccordo con i Servizi regionali competenti all’attuazione dei Programmi FSC e con il Servizio risorse finanziarie, Bilancio e ragioneria per gli aspetti contabili e finanziari delle risorse FSC</i>	1 unità dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione - Responsabile unità operativa

Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell’ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027

Il centro di responsabilità della funzione di Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali (comma 6, articolo 7 dell'Accordo) è stato individuato, con deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 22 ottobre 2024, nel Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale.

ORGANISMO	Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027
STRUTTURA COMPETENTE	Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - Area IV della Giunta Regionale
REFERENTE	Direttore del Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale – dott. Tonio Valentino Ferocino
INDIRIZZO	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
POSTA ELETTRONICA	e-mail: tonio.ferocino@regione.molise.it pec: regionemolise@cert.regionemolise.it

Compiti relativi alla funzione di Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa (ARDAS) e alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027:

- elabora e trasmette al Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud - Presidenza del Consiglio dei ministri, le richieste di anticipazione delle risorse a norma dell'articolo 2, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 124/2023, sulla base dei progetti censiti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio - ReGiS;
- elabora e trasmette al Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud - Presidenza del Consiglio dei ministri, le domande di rimborso delle spese sostenute a titolo di pagamenti intermedi e di saldo a norma dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge n. 124/2023;
- elabora la dichiarazione dell'ammissibilità della spesa sostenuta dai soggetti attuatori/beneficiari ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse del FSC sulla base dell'attestazione di spesa del Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), come risultante dai dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio – ReGiS e oggetto dei controlli di primo livello;
- provvede alla verifica della coerenza dei dati finanziari inseriti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio - ReGiS, ai fini della presentazione delle domande di rimborso;
- provvede alla verifica documentale a campione sui singoli interventi volta ad accertare la sussistenza e la coerenza dei documenti giustificativi di spesa rispetto all'avanzamento della spesa sostenuta dai beneficiari;
- assicura il monitoraggio degli esiti dei controlli, svolti dal Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza, degli interventi dell'Accordo, ai fini della corretta elaborazione della dichiarazione di spesa e delle richieste di rimborso;
- provvede al monitoraggio delle risorse trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale

Al Servizio *Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale* fa capo una unità operativa/Ufficio

Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale

Unità operative/Uffici	Unità coinvolte
Monitoraggio e certificazione Spesa FSC 2000-2006/2007-2013/2014-2020	-

Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposti all’attuazione/gestione

I centri di responsabilità della funzione di Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposti all’attuazione/gestione, con deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 22 ottobre 2024, sono stati individuati: nella Direzione Generale per la Salute, nei Servizi regionali competenti per materia in relazione alle relative declaratorie, nonché nella Struttura del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico – soggetto attuatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 comma 2- ter della Legge n. 116 dell’11 agosto 2014 e s.m.i. a cui compete l’attuazione della Linea di Azione “Interventi di mitigazione rischio idrogeologico”, inserita nell’Ambito tematico “Ambiente e risorse naturali” – Settore di intervento “Rischi e adattamento climatico”.

Compiti relativi alla funzione di Responsabili dell’attuazione di progetti/Linee di Azione dell’Accordo (RdA) preposti all’attuazione/gestione:

- opera in stretta collaborazione con il Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA);
- opera in stretto raccordo con il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza in cui è incardinato il centro di responsabilità dei controlli di primo livello;
- provvede, in raccordo con il Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), alle attività per la selezione degli interventi riferiti alle Linee di Azione e all’avvio degli stessi;
- nel caso di interventi riferiti a Linee di Azione, da selezionare mediante procedure di evidenza pubblica, predispone i bandi/avvisi per la selezione delle operazioni e dei beneficiari, esegue l’istruttoria di ammissibilità delle domande di finanziamento pervenute, nomina, se prevista, la commissione di valutazione, esegue la valutazione tecnico - economica delle proposte, formula la graduatoria;
- definisce, con il soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/beneficiario degli interventi selezionati a seguito di bandi/avvisi, un cronoprogramma procedurale e finanziario (di spesa) in coerenza con il cronoprogramma procedurale e finanziario della relativa Linea di Azione dell’Accordo, riportati, rispettivamente, nell’*Allegato A1* e nell’*Allegato B2*;
- predispone le proposte di concessione del finanziamento previa istruttoria tecnico-economica;
- predispone e adotta gli atti di impegno finanziario e di liquidazione;
- garantisce che gli interventi finanziati siano attuati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 124/2023 in relazione all’utilizzo del FSC, nonché della normativa nazionale vigente applicabile e dei Regolamenti UE per la programmazione 2021-2027;
- formula proposte al Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) di eventuali modifiche all’Accordo;
- collabora con il Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) alle attività di sorveglianza congiunta sullo stato di attuazione degli interventi di propria competenza;
- assicura la verifica periodica, in raccordo con il Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), del piano finanziario per singolo intervento/Linea di azione di competenza, riportato nell’*Allegato B2* all’Accordo, e del piano finanziario per annualità dell’Accordo, riportato nell’*Allegato B1* allo stesso, al fine di scongiurare l’applicazione dell’articolo 2, comma 4 del decreto-legge n. 124/2023 relativo al definanziamento;
- assicura, sempre in raccordo con il Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), la

- verifica periodica degli obiettivi realizzativi e di spesa dell'Accordo per gli interventi/Linea di azione di competenza;
- predispone e invia al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) due relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 15 luglio e il 15 gennaio di ciascun anno, con evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle Linee di azione di propria competenza, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio, al fine di consentire al RUA di predisporre le relazioni semestrali di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Accordo;
 - collabora all'elaborazione, in raccordo con il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) e con il Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, del piano finanziario pluriennale dell'Accordo e delle previsioni di spesa, per la sottoposizione annuale ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti;
 - provvede, per gli interventi e le Linee di azione di competenza, alla comunicazione al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) delle previsioni di spesa e alla richiesta di accertamento, riaccertamento dei residui e variazioni di bilancio;
 - assicura, in raccordo con il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) e con il Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, il monitoraggio dei flussi finanziari dei capitoli del Bilancio regionale relativi alle risorse FSC 2021-2027 riferiti agli interventi e Linee di azione di competenza;
 - è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza;
 - provvede a inserire l'anagrafica degli interventi finanziati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio – ReGiS, a valle della sottoscrizione dell'atto di formale concessione del finanziamento;
 - assicura le attività di monitoraggio degli interventi dell'Accordo di competenza finalizzate al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema informatico di cui all'articolo 4 del decreto-legge n. 124/2023, nonché al rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio - ReGiS;
 - verifica periodicamente lo stato di attuazione degli investimenti da parte del soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/beneficiario, ponendo particolare attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa annuale;
 - nel caso di accertamento del mancato rispetto delle scadenze temporali del cronoprogramma procedurale relativo a uno o più interventi di competenza, comunicato dal/i soggetto/i attuatore/i o rilevato dal sistema di monitoraggio (ReGiS), verifica gli effetti sul rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo, previsto per l'attuazione degli interventi e/o della Linea d'azione, e ne dà tempestiva informativa al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), corredandola di un'approfondita istruttoria sulle cause del ritardo e dando evidenza dell'imputabilità o meno al soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/soggetto attuatore/beneficiario;
 - provvede alla verifica della coerenza dei dati, riferiti a ciascun intervento di competenza, inseriti nel Sistema nazionale di Monitoraggio – ReGiS;
 - rende disponibili i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e delle procedure di attivazione;
 - comunica al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) eventuali irregolarità rilevate e le conseguenti azioni correttive intraprese;
 - provvede alle revoche e al recupero finanziario delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo RUA;
 - predispone il fascicolo di progetto contenente la documentazione inerente all'intervento finanziato;
 - garantisce il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, in coerenza con la normativa vigente;
 - garantisce che i soggetti attuatori/beneficiari e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi di

competenza adottino un sistema di contabilità separato per le risorse del FSC in linea con le previsioni vigenti e adeguato all'espletamento delle operazioni di competenza dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa (ARDAS);

- analizza i risultati derivanti dai controlli di primo livello per gli interventi di propria competenza;
- elabora e trasmette al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) l'attestazione di spesa periodica per i progetti di competenza;
- assicura tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle successive attività dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa (ARDAS).

Responsabile dei Controlli di primo livello

Il centro di responsabilità delle attività dei controlli di primo livello, con deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 22 ottobre 2024, è stato individuato nel Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza, incardinato nei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale.

ORGANISMO	Responsabile dei controlli di Primo livello
STRUTTURA COMPETENTE	Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza - Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale
REFERENTE	Direttore del Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza – dott.ssa Marina Prezioso
INDIRIZZO	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
POSTA ELETTRONICA	e-mail: marina.prezioso@regione.molise.it pec: regionemolise@cert.regionemolise.it

Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza

Al Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza fanno capo due unità operative/Uffici

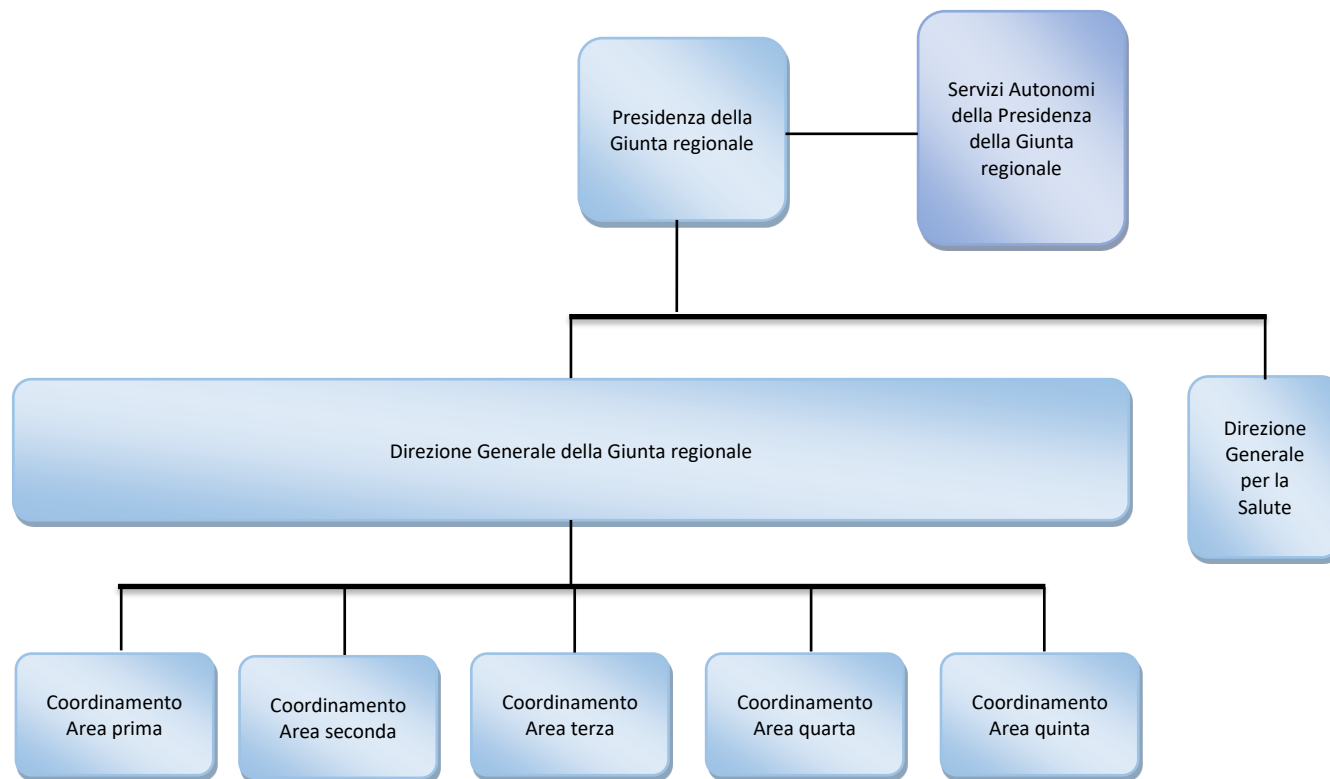
Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza	
Unità operative/Uffici	Unità coinvolte
<i>Controlli di Primo livello su procedure di appalto su interventi finanziati dal FSC 2014-2020</i>	1 unità dell'Area degli Istruttori
<i>Controlli di Primo livello su erogazioni di finanziamento e aiuti finanziati dal FSC 2014-2020</i>	1 unità dell'Area degli Istruttori

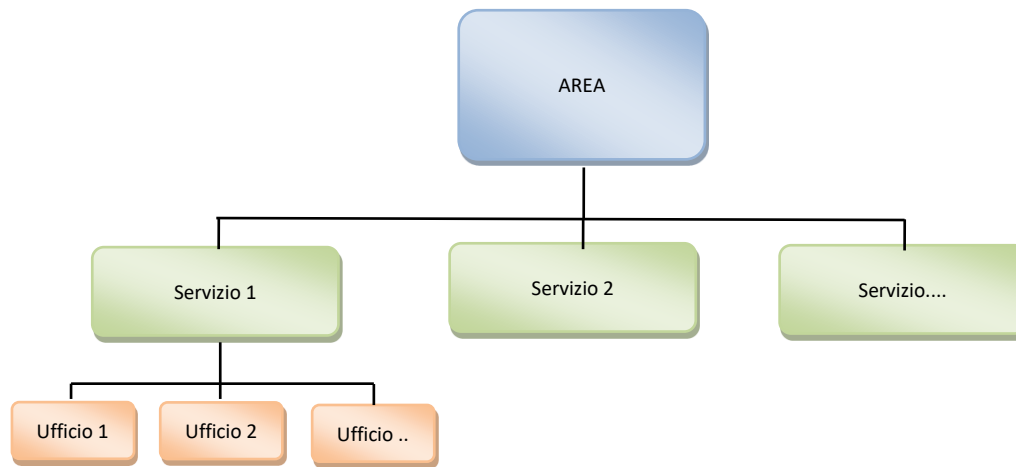
Organigramma

Di seguito si riporta il quadro delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione, con indicazione delle funzioni ricoperte tenuto conto delle prescrizioni dell'Accordo e della delibera del CIPESS n. 18/2024 e in linea con l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale.

Assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale

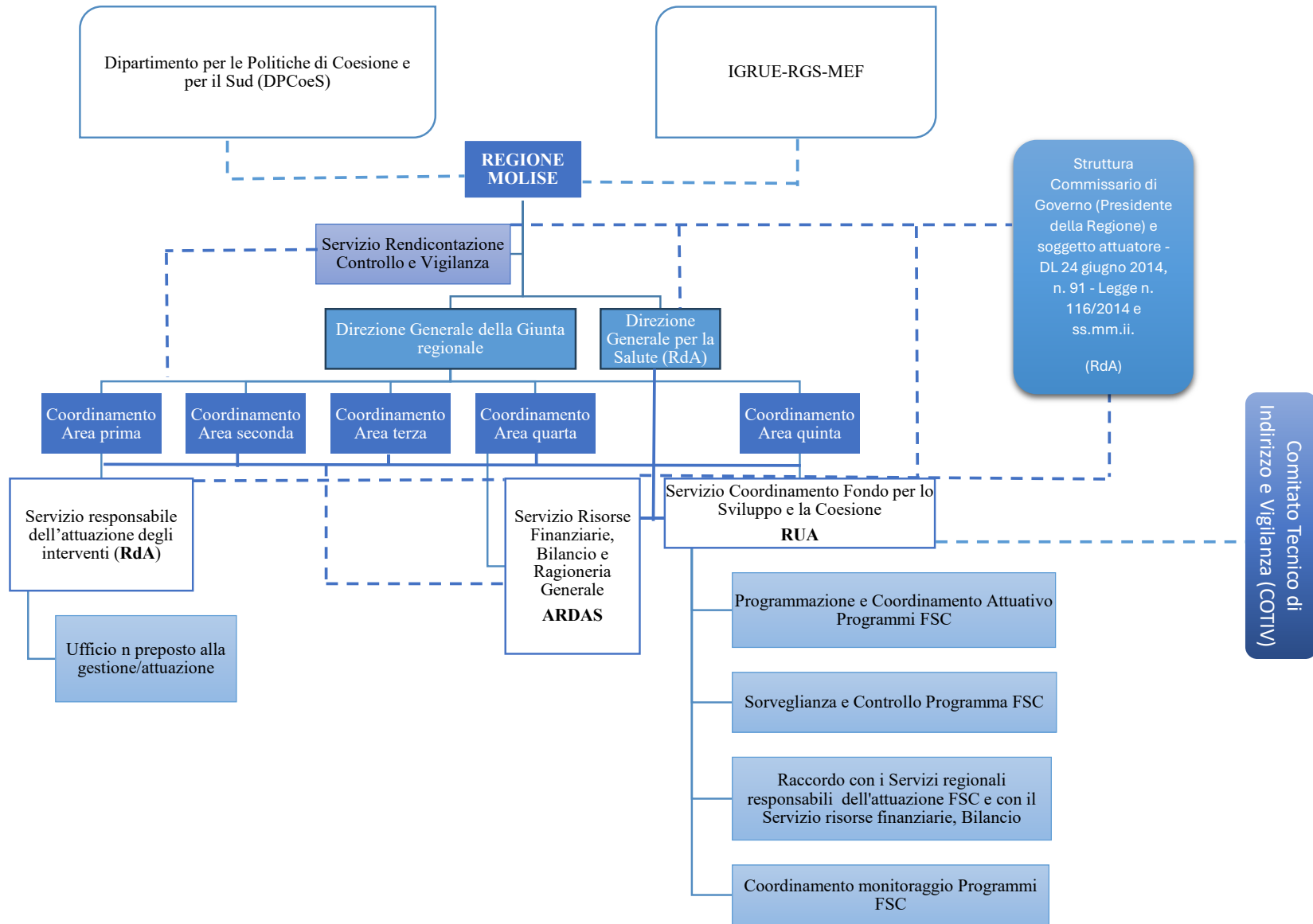
Struttura
Commissario di
Governo (Presidente
della Regione) e
soggetto attuatore -
DL 24 giugno 2014, n.
91 - Legge n.
116/2014 e ss.mm.ii.
(RdA)





ACCORDO PER LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE

Organigramma del Sistema Gestione e Controllo



Deleghe di Funzioni

Allo stato attuale non sono attive deleghe di funzioni da parte del RUA ad Organismi intermedi (OI) inerenti alla gestione e/o al controllo degli interventi dell'Accordo per la Coesione.

Non è esclusa la possibilità di individuare successivamente eventuali OI. La verifica del possesso dei requisiti dell'OI e i rapporti con gli stessi sono disciplinati da apposite convenzioni che definiscono puntualmente il ruolo e le attività delle parti. In ogni caso, resta in capo al RUA la responsabilità della sorveglianza e supervisione delle funzioni delegate.

Assistenza Tecnica

L'Accordo per la Coesione prevede, nell'Ambito tematico Capacità amministrativa, la Linea di intervento/Linea di azione "Assistenza tecnica".

Le risorse destinate all'Assistenza tecnica (AT) sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa della Regione Molise per l'attuazione dell'Accordo.

Le attività di assistenza tecnica prevedono:

- affiancamento alle attività di programmazione, riprogrammazione proposte di modifica dell'Accordo;
- supporto alle attività di gestione, monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e controllo di Primo livello (on desk e in loco) degli interventi inclusi nell'Accordo;
- supporto alle attività di predisposizione e aggiornamento della manualistica dell'Accordo;
- supporto alla definizione del piano di comunicazione.

Il RUA provvederà ad attivare i servizi di AT e garantire il coordinamento e il raccordo tra i diversi soggetti impegnati nelle azioni di supporto e le strutture regionali coinvolte nell'attuazione.

PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE

Programmazione dell'Accordo

Il percorso di programmazione dell'Accordo ha preso avvio con l'informativa resa dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR nel corso della seduta della Conferenza Stato Regioni del 18 maggio 2023, con riferimento alla programmazione della politica di coesione e alla necessità di avviare un coordinamento istituzionale finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ciascuna delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione di un Piano per il finanziamento e l'attuazione dello sviluppo territoriale a valere su tutte le risorse della politica di coesione, da realizzare in stretta sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con nota prot. n. 0003859 dell'08 giugno 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha avviato anche con la Regione Molise una ricognizione/rilevazione, preliminare e propedeutica alla definizione della Programmazione del Fondo Sviluppo 2021-2027, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione dei Programmi regionali, il Programma Operativo Regionale (POR) Molise FESR-FSE 2014-2020, il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e il Piano Sviluppo e Coesione (PSC Molise), propedeutica alla programmazione delle risorse del FSC 2021-2027.

Con successiva nota prot. n. DPCOE-0005435 del 19 marzo 2024, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, ha comunicato gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta sempre in collaborazione con l'Ufficio competente del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, relativa alla verifica del conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ex art. 44 c.7, lettera b) DL

34/2019 e s.m.i., del PSC Molise e con nota prot. n. 40370/2024 del 20 marzo 2024, il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha formalmente condiviso i dati riferiti all'istruttoria tecnica.

Il CIPESS, con delibera 3 agosto 2023, n. 25, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ha disposto, in favore della regione Molise, l'imputazione dell'importo lordo di euro 444.928.381,89, comprensivo dell'importo di 37.484.372,06 già assegnato, a titolo di anticipazione sul FSC 2021-2027, con delibera del CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021.

La stessa delibera ha indicato, altresì, gli importi massimi di risorse FSC 2021-2027 destinabili al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei FESR e FSE plus, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della citata legge n. 178 del 2020, nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1 - ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di ridurre il peso sui bilanci regionali, importo di euro 18.111.985,00 per la regione Molise.

La delibera n.25/2023 è stata finalizzata a proseguire il confronto per la valutazione delle nuove proposte regionali di progettualità strategica, in coerenza con l'intero sistema della coesione e subordinatamente alla condivisione e sottoscrizione degli Accordi tra Governo e singola Regione.

Il decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese”*, c.d. *“decreto-legge Sud”*, ha definito le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione, recando una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziati per il ciclo 2021-2027. In particolare, ha ridefinito i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del FSC per la programmazione 2021-2027, introducendo lo strumento dell'Accordo per la Coesione, in sostituzione dei Piani di Sviluppo e Coesione, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo. La definizione e sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna Regione e Provincia Autonoma costituiva condizione necessaria affinché all'imputazione programmatica delle quote regionali di cui alla citata delibera del CIPESS n. 25/2023, seguisse l'assegnazione delle risorse destinate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Con DGR n. 132 dell'8 marzo 2024, la Giunta regionale ha definito la proposta degli interventi/linee di azione finalizzata alla predisposizione dell'“Accordo per la coesione” da sottoscrivere fra Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Molise, come riportata nell'Allegato A alla stessa delibera, che ha individuato le priorità programmatiche regionali, subordinata, tuttavia, alla verifica da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle Amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative della regione con le priorità programmatiche nazionali.

A valle della DGR n.132/2024, i Servizi regionali, competenti in relazione agli ambiti tematici e agli interventi/linee di azione individuati, hanno provveduto all'inserimento, sulla piattaforma telematica operata da Invitalia, delle proposte di intervento/linee di azione relative alla definizione della nuova programmazione FSC 21-27, al fine di consentire al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, con il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali interessate, di verificare la compatibilità delle scelte allocative della Regione con le priorità programmatiche nazionali.

In data 15 marzo 2024, si è tenuto, in video conferenza, convocato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, con nota prot. DPCOE-0004887 dell'11 marzo 2024, il tavolo tecnico di confronto con le Amministrazioni centrali, interessate per competenza tematica, finalizzato alla condivisione delle proposte regionali, dal quale è emersa la necessità di riorientare alcuni interventi/linee di Azione per rendere

L'Accordo rispondente agli obiettivi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Con DGR n. 153 del 22 marzo 2024, è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Presidenza della Regione Molise, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, e gli Allegati allo stesso.

In data 25 marzo 2024 è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione, l'Accordo per la Coesione della Regione Molise.

L'Accordo per la Coesione della Regione Molise individua un programma unitario di interventi e linee di azione (Allegato A1) concordati tra le parti, condivisi con le Amministrazioni centrali interessate, corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (Allegato B2) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 di 389.705.424,40 euro, comprensivo della riassegnazione di 373.399,57 euro, ai sensi del punto 1.3 della delibera del CIPESS n. 16/2023, a cui si sommano gli interventi già finanziati con anticipazioni per euro 37.110.972,49 (Allegato A2).

La delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18, recante «Regione Molise - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023» (G.U. Serie generale n.165 del 16 luglio 2024) ha disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Molise, in favore della stessa regione, l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021 2027, di un importo pari a euro 407.444.009,83, di cui euro 18.111.985,00 ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nonché, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, la riassegnazione di risorse FSC 2021-2027 per un importo pari a 373.399,57 euro.

A valle della pubblicazione della citata delibera del CIPESS n.18/2024, con nota prot. n. 108663/2024 del 08 agosto 2024, il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha fornito, ai dirigenti delle strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, le indicazioni operative ai fini dell'avvio delle attività per la selezione degli interventi riferiti alle linee di azione previste nello stesso, da attuare attraverso Avviso pubblico, ed è stato trasmesso il *form* della **scheda tecnica**, con invito a predisporla, per le linee di azione di competenza, in coerenza con i contenuti delle schede "rilevazione intervento" e "sintetica" inserite/aggiornate nella piattaforma telematica operata da Invitalia e **completa di tutti gli elementi da riportare nell'Avviso pubblico**, ai fini della sottoposizione all'approvazione della Giunta regionale, specificando che, per le linee di azione relative ad interventi infrastrutturali, fosse possibile, fra l'altro, proporre, da parte del Dirigente della struttura regionale competente, un programma di interventi (progetti) dando evidenza dei criteri utilizzati per la selezione degli stessi, indicando, per ciascun progetto, il CUP, il livello di progettazione disponibile, il cronoprogramma procedurale e finanziario (di spesa), in coerenza con il cronoprogramma procedurale e finanziario della linea di azione di riferimento riportato nell'Allegato B2 dell'Accordo.

Modifica dell'Accordo

Nel paragrafo che segue si richiamano le norme e la procedura di modifica dell'Accordo.

L'articolo 2 del decreto-legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, al comma 4, dispone: *“Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 1 del presente decreto, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo articolo 1, comma 178”*.

L'Accordo, all'articolo 4, comma 5 prevede che *“La modifica dei cronoprogrammi, come definiti dal*

presente Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i predetti cronoprogrammi per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione".

Lo stesso Accordo, all'articolo 9 (*Disposizioni finali*), commi 1 e 2, prevede che:

- *Eventuali modifiche al presente Accordo, anche connesse alla revisione del PNRR, sono concordate tra la Regione Molise e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato di indirizzo e controllo di cui all'articolo 4;*
- *La modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, qualora si preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse. In tal caso, si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, comma 178, lettera f), della legge 30 dicembre 2020 n. 178.*

La delibera del CIPESS n. 18/2024, al punto 2. Modifiche dell'Accordo per la coesione, dispone quanto segue:

2.1 Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la coesione, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Molise e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza» di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;

b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate

ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

c) resta in ogni caso fermo la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

Riprogrammazione economie

Le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto e si possono sostanzialmente qualificare come:

- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del contratto principale;
- economie desunte dalla contabilità finale, certificata dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione;
- risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunte dal quadro economico conclusivo dell'intervento, rispetto al costo del progetto indicato nei precedenti livelli di progettazione;
- economie derivanti da minori spese di Avvisi/Bandi per mancato assorbimento;
- economie derivanti da revoca del finanziamento per rinuncia del soggetto attuatore/beneficiario o per inadempimento.

Le economie restano vincolate all'intervento fino alla ultimazione del contratto principale ma sono

utilizzabili dal soggetto attuatore/beneficiario, previa motivata richiesta del RUP e relativa autorizzazione del RdA, solo al verificarsi delle circostanze di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) del Decreto legislativo 36/2023 e solo per la quota eccedente le somme accantonate per imprevisti nel quadro economico.

Il decreto-legge n. 60/2024, all'art. 7 *'Disposizioni per favorire l'attuazione della politica di coesione-premialità'*, con riferimento alle economie, ha previsto il possibile utilizzo delle economie FSC maturate nell'ambito di interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultino conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus, fino a concorrenza del 100% dell'importo del cofinanziamento (in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che fissava tale percentuale al 15%), quale premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali fissati nei cronoprogrammi relativi agli interventi prioritari della programmazione europea 2021-2027, individuati dalle regioni e le province autonome ai sensi dell'art. 4 dello stesso DL n. 60/2024. Le modalità e i termini di utilizzo da parte delle regioni delle risorse liberate a seguito del riconoscimento della suddetta premialità saranno definiti con apposita deliberazione del CIPESS.

Tenuto conto anche di quanto disposto dal decreto-legge 60/2024, l'utilizzo delle economie per scopi diversi può essere autorizzato dalla Giunta Regionale, a contratto principale ultimato, su proposta del RUA, previa motivata richiesta da parte del soggetto attuatore/beneficiario, adeguatamente e positivamente istruita dal RdA.

Per consentire al RUA di effettuare le opportune valutazioni in merito alle ulteriori opportunità derivanti dall'utilizzo delle economie maturate in relazione ai progetti, nonché agli effetti delle stesse sul perseguimento degli obiettivi di spesa riportati nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo, è previsto che i RdA trasmettano al RUA un'informativa periodica contenente indicazioni in merito alla consistenza e alla natura delle economie maturate a valere sui progetti di loro competenza, comunicate dal soggetto attuatore/beneficiario o generate da provvedimenti di revoca del finanziamento e valorizzate nel sistema di monitoraggio.

PROCEDURE

Procedure di selezione e attuazione

L'Accordo per la Coesione del Molise, all'art. 6 "Altri impegni delle Parti", comma 4 dispone che *con riferimento alle linee di azione indicate nell'Allegato A1, la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria.*

La delibera del CIPESS n. 18/2024, al punto 5.1 delle *Disposizioni finali*, dispone che *la Regione Molise, assegnataria delle risorse di cui alla presente delibera, è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la Coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo.*

Per i progetti già selezionati e puntualmente individuati in sede di sottoscrizione dell'Accordo, i RdA procedono, per gli interventi "a regia", a richiedere ai soggetti attuatori/beneficiari, la documentazione utile all'adozione del provvedimento di formale concessione del finanziamento. Per i progetti "a titolarità regionale", laddove il soggetto attuatore/beneficiario è la Regione stessa, i RUP individuati per ciascun intervento, a valle di Avviso interno, provvedono ad attivare le procedure di avvio della fase di progettazione dell'intervento secondo quanto previsto dal DLgs. 36/2023.

Per gli interventi "a regia", i RdA informano i soggetti attuatori/beneficiari degli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nell'ambito dell'Accordo per la Coesione e, a valle del provvedimento di formale concessione del finanziamento, sottoscrivono con gli stessi il disciplinare di concessione finanziamento e degli obblighi.

Per le Linee di azione inserite nell'Accordo, invece, ai fini dell'avvio delle attività per la selezione degli interventi riferiti alle stesse, da attuare attraverso Avviso pubblico, il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha fornito, a valle della pubblicazione della delibera del CIPESS n.18/2024, con nota prot. n. 108663/2024 del 08 agosto 2024, ai dirigenti delle strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione (RdA), le indicazioni operative. Con la citata nota è stato trasmesso il *form* della **scheda tecnica**, con invito a predisporla, per le linee di azione di competenza, in coerenza con i contenuti delle schede "rilevazione intervento" e "sintetica" inserite/aggiornate nella piattaforma telematica operata da Invitalia e **completa di tutti gli elementi da riportare nell'Avviso pubblico**, ai fini della sottoposizione all'approvazione della Giunta regionale, specificando che, per le linee di azione relative ad interventi infrastrutturali, fosse possibile, fra l'altro, proporre, da parte del Dirigente della struttura regionale competente, un programma di interventi (progetti) dando evidenza dei criteri utilizzati per la selezione degli stessi, indicando, per ciascun progetto, il CUP, il livello di progettazione disponibile, il cronoprogramma procedurale e finanziario (di spesa), in coerenza con il cronoprogramma procedurale e finanziario della linea di azione di riferimento riportato nell'Allegato B2 dell'Accordo.

A valle della selezione degli interventi riferiti a Linee di azione, si procederà come su indicato, per gli interventi "a regia" o "a titolarità regionale".

Rispetto ai disciplinari, si evidenzia che con determinazione n. 1378 del 12 marzo 2025 del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in cui è incardinata la funzione di RUA dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo per la Coesione, sono stati approvati gli schemi di disciplinari di concessione finanziamento e degli obblighi riferiti a "Opere Pubbliche – Servizi e Forniture" e "Aiuti" e i relativi allegati, che regolano i rapporti fra la Regione e i soggetti attuatori/beneficiari, predisposti dagli Uffici "Programmazione e Coordinamento attuativo Programmi FSC" e "Sorveglianza e Controllo Programmi FSC" del citato Servizio, in particolare:

per la tipologia di intervento "Opere Pubbliche – Servizi e Forniture":

- Allegato A Schema Disciplinare OOPP Servizi Forniture FSC 21 27
- Allegato A_a Cronoprogramma procedurale e finanziario OOPP
- Allegato A_b Cronoprogramma procedurale e finanziario Servizi e Forniture
- Allegato A_1 Modello richiesta anticipazione
- Allegato A_2 Modello richiesta erogazioni parziali
- Allegato A_3 Scheda di rendicontazione della spesa quietanzata
- Allegato A_4 Modello richiesta saldo

per la tipologia di intervento "Aiuti":

- Allegato B Schema Disciplinare Aiuti FSC 21 27
- Allegato B_a Cronoprogramma procedurale e finanziario Aiuti
- Allegato B_1 Modello richiesta anticipazione
- Allegato B_2 Modello richiesta saldo
- Allegato B_3 Scheda di rendicontazione della spesa quietanzata.

Gli schemi di disciplinari definiscono gli obblighi e gli adempimenti inderogabili del soggetto attuatore/beneficiario in quanto connessi a specifici vincoli normativi e regolamentari definiti con riferimento all'impiego delle risorse FSC 2021-2027.

Nello specifico gli stessi riportano, fra gli altri, i seguenti elementi:

- durata e termini del rapporto di concessione
- compiti del soggetto attuatore/beneficiario
- obbligo di rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento
- obblighi di monitoraggio
- modalità di erogazione del finanziamento
- spese ammissibili
- disciplina delle economie
- obblighi in materia di verifiche e controlli
- disciplina della revoca, rinuncia al finanziamento, sanzioni.

Strumenti di informazione ai beneficiari

Il RUA e i RdA assicurano che tutti i soggetti attuatori/beneficiari degli interventi siano adeguatamente informati sulle modalità di utilizzo delle risorse del FSC dell'Accordo per la Coesione per la realizzazione di ciascun intervento e delle relative procedure.

In particolare, i RdA dei progetti/Linee di azione garantiscono che il soggetto attuatore/beneficiario riceva tutte le informazioni per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, nonché degli obblighi che ne derivano.

Il dettaglio di tali indicazioni e obblighi è riportato negli Avvisi/Bandi adottati dai RdA, nonché nei disciplinari di concessione finanziamento e degli obblighi, richiamati al paragrafo precedente, che il RdA e il soggetto attuatore/beneficiario sottoscrivono in fase di concessione del finanziamento.

Il RUA, inoltre, predisporrà, in favore dei soggetti attuatori/beneficiari, le Linee guida sull'ammissibilità della spesa e il Manuale per i beneficiari, e attiverà, nell'ambito del Piano di comunicazione una linea dedicata ad attività di informazione per i beneficiari.

Procedura di semplificazione per gli interventi infrastrutturali

Con riferimento agli interventi infrastrutturali, atteso che il rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, di cui al comma 4 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 124/2023, è legato all'espletamento delle fasi relative ai preliminari rilievi e indagini e alle successive attività progettuali per la conseguente cantierabilità delle opere che, oggettivamente, richiedono tempi superiori rispetto alle altre tipologie di intervento, con determinazione dirigenziale del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione n. 4754 del 30 agosto 2024, al fine di favorire l'accelerazione delle attività progettuali di tali interventi e provvedere a rendere cantierabili gli stessi, dotandoli, quindi, di un livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto esecutivo) tale da poter esperire la procedura di gara, nonché garantire ai soggetti attuatori l'immediata copertura finanziaria alla progettazione delle opere, la procedura relativa all'attuazione degli stessi è stata articolata in due momenti, sinteticamente riconducibili a: «progettazione» e «realizzazione opera», da sostenere, rispettivamente, da provvedimenti regionali di formale concessione del finanziamento e di impegno finanziario nel Bilancio regionale.

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

Monitoraggio

L'articolo 4 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, dispone che:

- 1. Le Amministrazioni titolari di risorse nazionali e europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG);*
- 2. Nelle more della definizione dell'accordo di collaborazione previsto dall'articolo 50, comma 18, del decreto-legge n. 13 del 2023, saranno comunicate alle Amministrazioni di cui al comma 1 le modalità tecniche per il monitoraggio degli interventi di cui al medesimo comma 1;*
- 3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie nazionali alle Amministrazioni beneficiarie nonché del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascun progetto o*

intervento, si tiene conto esclusivamente dei dati risultanti dal sistema informatico di cui al comma 1;

4. *Fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3, l'omessa, l'inesatta ovvero l'incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture;*

Lo stesso Accordo per la Coesione della Regione Molise prevede, fra gli altri, a carico dell'Amministrazione regionale, i seguenti impegni che rilevano ai fini delle procedure di programmazione ed attuazione delle risorse del FSC 2021-2027:

- *il corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge n.124/2023, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (art. 7, comma 1);*
- *l'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del decreto-legge n.124/2023 (art. 7, comma 5).*

Con riferimento al Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto-legge n. 124/2023, ReGiS è il nuovo Sistema di monitoraggio nazionale per le Politiche di coesione europee e nazionali 2021-2027 e il sistema ReGiS sarà utilizzato dalla Regione anche come Sistema informativo locale (SIL) per la trasmissione dei dati di monitoraggio.

Nelle more della messa in esercizio del Sistema Nazionale di Monitoraggio, ai sensi del citato articolo 4, comma 2 del decreto-legge n. 124/2023, come comunicato dall'Ufficio VII dell'IGRUE – Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con e-mail del 13 novembre 2024, per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria delle assegnazioni ordinarie previste negli Accordi per la Coesione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027 si procederà con un monitoraggio extrasistema; i dati di avanzamento finanziario e procedurale di ogni singolo progetto saranno, tuttavia, trasferiti ad Opencoesione ai fini della pubblicazione in formato *open*.

Inoltre, come disposto dalla delibera CIPESS n. 18/2024 al punto 3.2, in linea con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo per la Coesione, i trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione Molise, sono subordinati al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati e dei documenti riferiti ai singoli interventi finanziati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Il RdA, ai sensi della DGR n. 484/2024 e del presente SI.GE.CO., è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza.

Inoltre:

provvede a inserire l'anagrafica degli interventi finanziati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio – ReGiS, a valle della sottoscrizione dell'atto di formale concessione del finanziamento;

assicura le attività di monitoraggio degli interventi dell'Accordo di competenza finalizzate al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema informatico di cui all'articolo 4 del decreto-legge n. 124/2023, nonché al rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio - ReGiS;

provvede alla verifica della coerenza dei dati, riferiti a ciascun intervento di competenza, inseriti nel Sistema nazionale di Monitoraggio – ReGiS.

Il RUA coordina, in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), le attività di monitoraggio dell'Accordo finalizzate al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema informatico di cui all'articolo 4 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (decreto-legge Sud), nonché al rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio – ReGiS.

Tutti gli interventi inseriti dell'Accordo per la Coesione devono essere monitorati secondo le regole che

verranno stabilite e saranno oggetto di apposita informativa. Anche le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema saranno oggetto di puntuale definizione. L'organizzazione delle strutture regionali preposte alla *governance* dell'Accordo e il presente SI.GE.CO. si conformeranno sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi che saranno forniti dal Governo nazionale, per la corretta gestione e implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio.

Sorveglianza e relazioni di attuazione

Il RdA, ai sensi della DGR n. 484/2024 e del presente SI.GE.CO.,

- garantisce che gli interventi finanziati siano attuati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 124/2023 in relazione all'utilizzo del FSC, nonché della normativa nazionale vigente applicabile e dei Regolamenti UE per la programmazione 2021-2027;
- collabora con il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) alle attività di sorveglianza congiunta sullo stato di attuazione degli interventi di propria competenza;
- assicura la verifica periodica, in raccordo con il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), del piano finanziario per singolo intervento/Linea di azione di competenza, riportato nell'*Allegato B2* all'Accordo, e del piano finanziario per annualità dell'Accordo, riportato nell'*Allegato B1* allo stesso, al fine di scongiurare l'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del decreto-legge n. 124/2023 relativo al definanziamento;
- assicura, sempre in raccordo con il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), la verifica periodica degli obiettivi realizzativi e di spesa dell'Accordo per gli interventi/Linea di azione di competenza;
- verifica periodicamente lo stato di attuazione degli investimenti da parte del soggetto attuatore/beneficiario, ponendo particolare attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa annuale;
- nel caso di accertamento del mancato rispetto delle scadenze temporali del cronoprogramma procedurale relativo a uno o più interventi di competenza, comunicato dal/i soggetto/i attuatore/i o rilevato dal sistema di monitoraggio (ReGiS), verifica gli effetti sul rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo, previsto per l'attuazione degli interventi e/o della Linea d'azione, e ne dà tempestiva informativa al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), corredandola di un'approfondita istruttoria sulle cause del ritardo e dando evidenza dell'imputabilità o meno al soggetto attuatore/beneficiario.

Il RUA:

- assicura la verifica periodica, in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), del piano finanziario per singolo intervento/linea di Azione riportato nell'*Allegato B2* all'Accordo e del piano finanziario per annualità dell'Accordo riportato nell'*Allegato B1* allo stesso, al fine di scongiurare l'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del decreto-legge n. 124/2023 relativo al definanziamento;
- assicura la verifica periodica, sempre in raccordo con i Responsabili dell'attuazione di progetti/Linee di Azione (RdA), degli obiettivi realizzativi e di spesa dell'Accordo.

Ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del decreto-legge 124/2023 e dell'art. 5, comma 2 dell'Accordo, l'Amministrazione regionale deve predisporre n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio -31 dicembre, da trasmettere al DPCoeS rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno. Le relazioni sono predisposte dal RUA sulla base dell'apposita modulistica resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento. Nelle relazioni deve essere evidenziato:

- lo stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo;
- la coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul

territorio;

- gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa;
- le azioni poste in essere per porre rimedio agli scostamenti.

Il RdA, ai sensi della DGR n. 484/2024 e del presente SI.GE.CO., predispone e invia al Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) due relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 15 luglio e il 15 gennaio di ciascun anno, con evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle Linee di azione di propria competenza, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio, al fine di consentire al RUA di predisporre le relazioni semestrali di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Accordo.

Il RUA predispone le relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno (art. 5, comma 2 dell'Accordo), con evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'Azione dell'Accordo, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio.

SISTEMA DEI CONTROLLI

Di seguito viene descritto il sistema di verifiche e controlli finalizzati ad assicurare maggiore efficacia e trasparenza delle modalità di utilizzo delle risorse FSC assegnate.

Nel sistema sono coinvolti i RdA, l'ARDAS e il Responsabile del Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza, che svolgono, rispettivamente, ognuno per propria competenza, le diverse tipologie di controllo.

Il processo di controllo è volto a garantire l'osservanza dei seguenti principi generali:

- principio dell'effettività, in base al quale occorre verificare che la spesa sia concretamente sostenuta e sia connessa al progetto finanziato;
- principio della legittimità, in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale;
- principio della prova documentale, in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia comprovata da giustificativi di spesa o da altri atti aventi forza probatoria equivalente.

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello sono diretti a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione. Essi seguono l'intero ciclo di vita dell'intervento, intervenendo sia in fase di avvio, che di realizzazione e di conclusione dello stesso.

L'attività di controllo di primo livello, infatti, ha lo scopo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto del principio di sana gestione amministrativa e finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano selezionati e realizzati conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, con particolare attenzione ai seguenti principi generali:

- correttezza e regolarità delle procedure in materia di appalti e contratti pubblici;
- completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- rispetto della normativa in tema di aiuti di stato;
- rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- rispetto della normativa ambientale e in materia di pari opportunità, se pertinente.

Le attività di controllo di primo livello sono svolte, dal Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza

incardinato nei Servizi Autonomi della Presidenza della Giunta regionale.

I controlli di primo livello si distinguono in:

- controlli amministrativi (*on desk*) su base documentale;
- controlli in loco, eseguiti su base campionaria.

La prima fase di controllo, per gli interventi che prevedono l'individuazione dei soggetti attuatori/beneficiari attraverso Avviso/Bando, è avviata dal RdA che sottopone la relativa bozza, insieme alla check di autocontrollo, al Servizio Rendicontazione e Controllo per la verifica del principio di legittimità e per la verifica della corretta attuazione delle operazioni. Il nulla osta da parte del Servizio è propedeutico alla pubblicazione dell'Avviso.

Per gli interventi a titolarità regionale, gestiti attraverso organismi pubblici o soggetti *in house*, la prima fase di controllo è avviata dal RdA che sottopone la bozza di Convenzione, insieme alla check di autocontrollo, al Servizio Rendicontazione e Controllo per la verifica del principio di legittimità e per la verifica della corretta attuazione delle operazioni. Il nulla osta da parte del Servizio è propedeutico alla formalizzazione degli atti di affidamento.

Gli esiti dei controlli, formalizzati mediante check list/verbali, sono comunicati, da parte del Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, a seconda dei casi al soggetto attuatore/beneficiario, al RdA, al RUA e all'ARDAS.

La **check di controllo per la procedura di attivazione** Bando/Avviso (*Allegato_C_CHECK Controlli procedura attivazione Bando_Avviso_Accordo*) e la check di controllo per la procedura di attivazione della Convenzione (*Allegato_C_CHECK Controlli procedura attivazione Convenzione_Accordo*),

le **check list di autocontrollo** del soggetto attuatore/beneficiario sulle procedure di “*Affidamento lavori*”, “*Affidamento incarichi professionali, servizi, forniture*”, “*Affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023*” ed “*Aiuti*”, e “*Affidamento con Convenzione ad organismi pubblici e soggetti in house*” (Allegati C2: C2_AUTOC_AFF_LAV; C2_AUTOC_INC_PROF_SERV_FORN; C2_AUTOC_INCUNIV; C2_AUTOC_AIUTI; C2_AUTOC_CONV),

le **check list di controllo** previste, sulle procedure di “*Affidamento lavori*”, “*Affidamenti incarichi professionali e/o Servizi e forniture*”, “*Affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023*”, sull’“*Ammissibilità della spesa riferita a Anticipazione/SAL/Saldo*” e per il “*Controllo in loco*” (Allegati C1: C1_CHECK_AFF_LAVORI; C1_CHECK_INC_PROF_SERV_FORN; C1_CHECK_INCUNIV; C1_CHECK_AMM_SPESA; C1_CHECK_V_LOCO),

allegati al presente SI.GE.CO., costituiscono *form* suscettibili di integrazioni e/o modifiche e/o esclusioni di specifiche sezioni da parte del Responsabile del controllo di primo livello che, pur mantenendone il contenuto essenziale, potrebbe adattare alle differenti tipologie di interventi da sottoporre a verifica, non essendo possibile prefigurarne in questa sede tutte le casistiche.

Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di ulteriori check list, le stesse saranno oggetto di approvazione da parte del RUA.

Verifiche amministrative su base documentale

Le verifiche amministrative su base documentale (*verifiche on desk*) consistono in controlli sia di natura amministrativa che contabile effettuati su tutta la documentazione che il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere al RdA e al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza ai fini del controllo.

I controlli sono effettuati sul 100% degli interventi finanziati dal FSC e sul 100% delle spese sostenute e rendicontate dal soggetto attuatore/beneficiario e ricomprendono sia gli interventi a regia che a titolarità

regionale.

Le verifiche *on desk* accompagnano l'intero processo di attuazione degli interventi e, in particolare, intervengono sia in fase di avvio che di realizzazione e di conclusione degli stessi.

I predetti controlli, in via generale, hanno ad oggetto:

- il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e servizi e forniture e degli altri aspetti rilevanti (aiuti di stato, ambiente, pari-opportunità e non discriminazione);
- la completezza della documentazione amministrativa e controllo formale e sostanziale della stessa;
- la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'ammissibilità della spesa sotto il profilo temporale;
- l'assenza di cumulo del finanziamento;
- l'espletamento degli adempimenti informativi e pubblicitari.

I contenuti e le fasi del controllo assumono caratteristiche diverse e modalità di attuazione differenti in funzione delle tipologie degli interventi (opere pubbliche, acquisizione di servizi e forniture, affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023, aiuti) e della responsabilità gestionale degli stessi (interventi a regia regionale e interventi a titolarità regionale).

Di seguito vengono descritte le verifiche condotte in base alla tipologia di intervento.

Opere pubbliche

Il controllo relativo agli interventi infrastrutturali "a regia regionale" verrà descritto in relazione alle due fasi «progettazione» e «realizzazione opera».

Fase «progettazione»

a) Controlli preliminari sulle procedure del soggetto attuatore/beneficiario adottate in materia di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura

Il controllo si inserisce a valle del provvedimento di concessione del finanziamento per la fase «progettazione».

Ad avvenuta sottoscrizione e trasmissione del disciplinare come su richiamato, il soggetto attuatore/beneficiario ha titolo a richiedere al RdA l'anticipazione per la fase «progettazione» secondo il modello "richiesta di anticipazione" allegato allo stesso disciplinare.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere il disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi debitamente per detta fase, sottoscritto al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello, la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e apposita check di autocontrollo (Allegato_C2_AUTO_C2_INCPROF_SERV_FORN).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza verifica, pertanto, la correttezza e la regolarità delle procedure del soggetto attuatore/beneficiario e il rispetto della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di cui al D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Il predetto Servizio provvede a comunicare, al soggetto attuatore/beneficiario, al RdA e al RUA, l'esito delle verifiche formalizzato attraverso checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_INCPROF_SERV_FORN). In caso di esito non positivo, successivamente al contraddittorio, il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto ad adeguare le procedure, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento.

b) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di erogazione relativa ai servizi di ingegneria e architettura

Ai fini dell'erogazione dei corrispettivi riferiti alla fase «progettazione», il soggetto attuatore/beneficiario provvede a trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello il progetto di fattibilità tecnica ed economica «PFTE» approvato, con i contenuti di cui all'articolo 6 – Sezione II dell'Allegato I.7 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, qualora il soggetto attuatore/beneficiario intenda procedere con l'appalto integrato o, in alternativa, il progetto esecutivo dell'intervento finanziato unitamente alla documentazione utile ai fini della formale concessione del finanziamento per la fase «realizzazione opera» e la richiesta di erogazione riferita alla fase «progettazione» unitamente alla “scheda di rendicontazione della spesa quietanzata”, corredando la suddetta richiesta della seguente documentazione:

- copia dei documenti e degli atti relativi alla procedura di gara (documentazione attestante l'avvenuto affidamento);
- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei professionisti;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti);

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE).

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

L'esito positivo del controllo è altresì propedeutico ai fini della proposta, da parte del RdA, del provvedimento di formale concessione del finanziamento per la fase «realizzazione opera».

Fase «realizzazione opera»

a) Controlli preliminari sulle procedure del soggetto attuatore/beneficiario adottate in materia di affidamento dei lavori

Il controllo si inserisce a valle del provvedimento di concessione del finanziamento per la fase «realizzazione opera», a seguito della sottoscrizione, per accettazione, del disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi da parte del soggetto attuatore/beneficiario.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere il disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi debitamente sottoscritto al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello.

Ad avvenuta sottoscrizione e trasmissione del disciplinare come su richiamato, il soggetto attuatore/beneficiario ha titolo a richiedere al RdA l'anticipazione per la fase «realizzazione opera» secondo il modello “richiesta di anticipazione” allegato allo stesso disciplinare.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto, altresì, a trasmettere la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei lavori e relativa check di autocontrollo (Allegato_C2_AUTOC_AFF_LAVORI).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza verifica, pertanto, la correttezza e la regolarità delle procedure del soggetto attuatore/beneficiario e il rispetto della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di cui al D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Il predetto Servizio provvede a comunicare al soggetto attuatore/beneficiario, al RdA e al RUA, l'esito delle verifiche formalizzato attraverso check list/verbale (Allegato_C1_CHECK_AFF_LAV). In caso di esito non positivo e successivamente al contraddittorio, il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto ad adeguare le procedure, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento.

b) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di erogazioni parziali

Ai fini delle erogazioni delle rate intermedie, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di erogazione parziale, unitamente alla “scheda di rendicontazione della spesa quietanzata”, corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia dei documenti e degli atti relativi alla procedura di gara;
- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;

- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori/realizzatori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti);
- relazione sottoscritta dal RUP relativa alla fase di realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le opere in corso di realizzazione.

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato C1 CHECK_AMM_SPE)

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

c) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di saldo

Ai fini della erogazione del saldo finale, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA, la richiesta di saldo, unitamente alla "scheda di rendicontazione della spesa quietanzata", corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori;
- copia conforme dello stato finale dei lavori;
- copia conforme del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione ove previsto unitamente alla copia conforme del relativo provvedimento di approvazione da parte del soggetto attuatore/beneficiario;
- copia conforme dell'ultimo certificato di pagamento relativo ai lavori ed alle forniture;
- dichiarazione del RUP, attestante che l'opera realizzata è conforme alle previsioni del progetto approvato, è completa e funzionale e congruente con le finalità del finanziamento e che non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere per il perfezionamento di tutte le procedure finalizzate alla chiusura del rapporto di concessione, ivi comprese le eventuali procedure espropriative;
- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente inerenti all'avanzamento finale;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori/realizzatori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti al saldo;
- relazione sottoscritta dal RUP relativa alla realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le opere realizzate.

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato C1 CHECK_AMM_SPE)

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

In caso di concessione unitaria, che comprende sia la fase di progettazione sia la fase di realizzazione dell'opera, il controllo di primo livello si inserisce a valle del provvedimento di concessione del finanziamento, a seguito della sottoscrizione, per accettazione, del relativo disciplinare, seguendo le stesse procedure sopra descritte.

Per gli interventi infrastrutturali "a titolarità regionale", in cui il soggetto attuatore/beneficiario è la stessa Regione Molise, il controllo si espleta analogamente a quanto su esposto per gli interventi "a regia regionale".

Servizi e forniture

Per gli interventi a "regia regionale" il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) *Controlli preliminari sulle procedure del soggetto attuatore/beneficiario adottate per l'acquisizione di servizi e forniture*

Il controllo si inserisce a valle del provvedimento di concessione del finanziamento a seguito della sottoscrizione, per accettazione, del disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi da parte del soggetto attuatore/beneficiario.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere il disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi debitamente sottoscritto al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello.

Ad avvenuta sottoscrizione e trasmissione del disciplinare come su richiamato, il soggetto attuatore/beneficiario ha titolo a richiedere al RdA l'anticipazione secondo il modello "richiesta di anticipazione" allegato allo stesso disciplinare.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto, altresì, a trasmettere la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei servizi e forniture e check di autocontrollo (Allegato_C2_AUTOC_INCPROF_SERV_FORN).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza verifica, pertanto, la correttezza e la regolarità delle procedure del soggetto attuatore/beneficiario e il rispetto della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di cui al D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Il predetto Servizio provvede a comunicare al soggetto attuatore/beneficiario, al RdA e al RUA, l'esito delle verifiche formalizzato attraverso check list/verbale (Allegato_C1_CHECK_INCPROF_SERV_FORN). In caso di esito non positivo e successivamente al contraddittorio, il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto ad adeguare le procedure, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento.

b) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di erogazioni parziali

Ai fini delle erogazioni delle rate intermedie, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di erogazione parziale, unitamente alla "scheda di rendicontazione della spesa quietanzata", corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia dei documenti e degli atti relativi alla procedura di gara o procedura assimilabile;
- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE)

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

c) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di saldo

Ai fini della erogazione del saldo finale, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di saldo, unitamente alla "scheda di rendicontazione della spesa quietanzata", corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti al saldo;
- relazione sottoscritta dal RUP relativa alla realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le forniture acquisite e la eventuale installazione delle stesse.

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE).

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

Per gli interventi relativi ad acquisizione di servizi e forniture “a titolarità regionale”, in cui il soggetto attuatore/beneficiario è la stessa Regione Molise, il controllo si espleta analogamente a quanto su esposto per gli interventi “a regia regionale”.

Affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023

Per quanto riguarda gli interventi a regia regionale riferiti alla tipologia “Affidamento incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023” l'attività di controllo è articolata come segue:

a) Controlli preliminari sulle procedure del soggetto attuatore/beneficiario adottate per l'affidamento di incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023

Il controllo si inserisce a valle del provvedimento di concessione del finanziamento a seguito della sottoscrizione, per accettazione, del disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi da parte del soggetto attuatore/beneficiario.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a trasmettere il disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi debitamente sottoscritto al RdA e al Responsabile dei Controlli di primo livello.

Ad avvenuta sottoscrizione e trasmissione del disciplinare come su richiamato, il soggetto attuatore/beneficiario ha titolo a richiedere al RdA l'anticipazione secondo il modello “richiesta di anticipazione” allegato allo stesso disciplinare.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto, altresì, a trasmettere la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento di incarichi in ambito universitario extra D.Lgs 36/2023 e check di autocontrollo (Allegato_C2_AUTOC_INCUNIV).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza verifica, pertanto, la correttezza e la regolarità delle procedure del soggetto attuatore/beneficiario e il rispetto della disciplina di riferimento vigente in materia. Il predetto Servizio provvede a comunicare al soggetto attuatore/beneficiario, al RdA e al RUA, l'esito delle verifiche formalizzato attraverso check list/verbale (Allegato_C1_CHECK_INCUNIV). In caso di esito non positivo e successivamente al contraddittorio, il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto ad adeguare le procedure, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento.

b) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di erogazioni parziali

Ai fini delle erogazioni delle rate intermedie, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di erogazione parziale, unitamente alla “scheda di rendicontazione della spesa quietanzata”, corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia dei documenti e degli atti relativi alla procedura attivata;
- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti).

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE)

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

c) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile che accompagna la richiesta di saldo

Ai fini della erogazione del saldo finale, il soggetto attuatore/beneficiario, secondo quanto previsto dal

disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di saldo, unitamente alla “scheda di rendicontazione della spesa quietanzata”, corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori;
- copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti al saldo;
- relazione sottoscritta dal Responsabile del Progetto relativa alla realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico.

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE).

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

Aiuti a "titolarità regionale" o a “regia”

Per quanto riguarda gli interventi riferiti alla tipologia “Aiuti”, a "titolarità regionale regionale" o a “regia”, l'attività di controllo è articolata come segue:

a) Controllo sulla documentazione amministrativo-contabile

Il beneficiario, ad avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi e successiva trasmissione al RdA e al Responsabile dei controlli di Primo livello, ha titolo a richiedere al RdA l'anticipazione secondo il modello “richiesta di anticipazione” allegato allo stesso disciplinare corredata da idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione di importo pari all'anticipazione.

Ai fini della erogazione del saldo finale, il beneficiario, secondo quanto previsto dal disciplinare, provvede a trasmettere al RdA la richiesta di saldo, unitamente alla “scheda di rendicontazione della spesa “quietanzata”, corredando la richiesta della seguente documentazione:

- copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente debitamente quietanzati.
- relazione sottoscritta dal Legale Rappresentante relativa alla realizzazione del programma degli investimenti accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le forniture acquisite, la eventuale installazione delle stesse e/o la realizzazione degli investimenti.

Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, ricevuta la suddetta documentazione, nonché la check di autocontrollo (Allegato_C2_AUTOCAIUTI), procede alla verifica di competenza e ne riporta gli esiti nella checklist/verbale (Allegato_C1_CHECK_AMM_SPE).

Il RdA ricevuto l'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti.

Verifiche in loco

Le verifiche in loco sono realizzate dalla medesima struttura regionale che effettua i Controlli di primo livello documentali. Le verifiche, in questo senso, consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dello stesso.

Tali verifiche possono avere luogo in qualsiasi momento del ciclo di vita di un intervento. In particolare, l'organizzazione è articolata in cinque fasi principali:

1. definizione del campionamento degli interventi da verificare;

2. selezione degli interventi da verificare in fase di realizzazione;
3. svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco;
4. visite in loco, volte ad acquisire informazioni aggiuntive su aspetti non desumibili dalla documentazione amministrativa acquisita preventivamente. A tal fine, le visite in loco sono tese a verificare:
 - lo stato di avanzamento dell'opera/bene finanziato, rispetto alla documentazione presentata dal soggetto attuatore/beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del finanziamento;
 - l'esistenza e l'operatività del soggetto attuatore/beneficiario selezionato;
 - la sussistenza presso la sede del soggetto attuatore/beneficiario (sede operativa e/o legale) della documentazione amministrativo-contabile e della documentazione giustificativa di spesa in originale;
 - l'esistenza di una contabilità separata presso la sede del soggetto attuatore/beneficiario relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'intervento;
 - la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del finanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalla disciplina del FSC 2021-2027, dall'avviso/bando di selezione dell'intervento, nonché dal disciplinare/convenzione relativo alla concessione del finanziamento e degli obblighi, dal bando di gara e dal contratto stipulato con il soggetto realizzatore;
 - l'adempimento degli obblighi di informazione previsti;
 - la conformità del progetto alle indicazioni inerenti al rispetto delle politiche comunitarie e nazionali trasversali (pari opportunità, tutela dell'ambiente, appalti pubblici, aiuti di Stato);
 - la verifica della stabilità dell'intervento (*per i controlli successivi alla chiusura degli interventi*).
5. formalizzazione degli esiti della verifica.

In esito alla verifica in loco viene redatto una check list/verbale (Allegato_C1_CHECK_V_LOCO) in cui si riscontra:

- *nessun rilievo*: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o, questa, si sia comunque risolta;
- *richiamo*: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al soggetto attuatore/beneficiario per sanare l'irregolarità rilevata;
- *rilievi*: nel caso in cui siano emerse irregolarità che necessitino di ulteriori approfondimenti e di un confronto diretto con il soggetto sottoposto a verifica.

Il verbale redatto dalla struttura competente viene trasmesso al RdA e al RUA che assumono le opportune decisioni e attivano le azioni correttive conseguenti, nonché all'ARDAS.

Check di controllo, di autocontrollo e di ammissibilità della spesa

I *form* delle check di controllo e autocontrollo relative alle tipologie di interventi previste nell'Accordo per la Coesione sono allegati al presente SI.GE.CO..

MISURE ANTIFRODE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

In attuazione alla Legge nazionale n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, la Regione ha predisposto il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2025-2027”, adottato con DGR n. 22 del 30 gennaio 2025.

Nello stesso vengono formulati indirizzi per il comportamento dei dipendenti e dirigenti del comparto regionale.

La Regione, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, garantita costituzionalmente, all'articolo 12, comma 10, della legge regionale 30 aprile 2020, n. 1, recante "Legge di stabilità regionale 2020", ha contemplato che,

"Al fine di ottimizzare l'attuazione delle strategie regionali in materia di prevenzione della corruzione e di favorire l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, la Giunta regionale nomina, per la Regione Molise, un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), tra il personale appartenente al ruolo unico della dirigenza regionale."

L'Esecutivo regionale ha, quindi, individuato con DGR n. 294 del 2 settembre 2022 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture organizzative della Giunta regionale e per quelle del Consiglio regionale, nell'avv. Matteo Carmine Iacovelli, inquadrato a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale. La figura del RPCT risponde all'esigenza di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione e svolge le sue funzioni con riguardo a tutte le strutture della Giunta e Consiglio regionali, tenendo conto delle indicazioni della circolare n. 1/2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, in relazione allo svolgimento dei compiti sinteticamente di seguito riportati.

In adempimento della Legge n.190/2012:

- propone modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione ed al fine di individuare nuove metodologie per la valutazione del rischio corruzione nei procedimenti amministrativi, in conformità alle norme UNI ISO 31000. L'applicazione di tale metodologia comporta la tracciatura del monitoraggio, mediante sistemi informatici;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta, assicurarne la pubblicazione sul sito web istituzionale;
- trasmette la relazione all'organo di indirizzo politico;
- riferisce sulla sua attività all'organo di indirizzo politico, se richiesto o se ritenuto opportuno.

In adempimento del D.Lgs. n. 39/2013:

- vigila sull'applicazione delle disposizioni in materia di rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità;
- segnala i casi di possibili violazioni del decreto all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 215/2004, nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

In adempimento del D.Lgs. n. 33/2013:

- indirizza e coordina l'attività delle strutture in materia di trasparenza;
- effettua stabilmente il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- esercita eventualmente il potere sostitutivo relativo all'accesso civico;
- segnala alla Giunta regionale, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di

pubblicazione.

Ciascuna struttura dirigenziale provvede, per quanto di competenza, alla pubblicazione degli atti e dei documenti ai fini della trasparenza, attraverso l'apposita piattaforma informatica.

La Regione Molise dispone, pertanto, di procedure volte a garantire la puntuale identificazione del personale che occupa "posizioni sensibili", ossia che potrebbero causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione. A tal proposito, attraverso il Servizio "Risorse Umane e Organizzazione del Lavoro", provvede alla diffusione tra gli impiegati del Codice di comportamento, contenente la descrizione delle regole in materia di etica ed integrità di comportamento, vincolanti per tutti gli operatori. Le procedure delineate assicurano, altresì, controlli adeguati e opportuna diffusione al personale preposto all'attuazione e gestione dei progetti/Linee di azione dell'Accordo per la Coesione.

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il RdA garantisce che i soggetti attuatori/beneficiari siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, al fine di assicurare che detta documentazione sia nella piena ed immediata disponibilità della Regione Molise ai fini della verifica dello stato di attuazione, nonché per l'espletamento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo.

Pertanto, negli atti di formale concessione del finanziamento nonché nei bandi/avvisi sono esplicitati gli obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto.

Inoltre, i RdA garantiscono la conservazione della documentazione di progetto, sotto forma di originali o di copie conformi (DPR n. 445/2000) su supporti comunemente accettati e che devono essere tenuti a disposizione dei Soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e provvedono all'archiviazione dei documenti attraverso l'utilizzo del sistema di protocollo regionale UrbiSMART, in uso presso la Regione Molise, che consente la protocollazione, la fascicolazione e l'archiviazione dei documenti informatici in ingresso e in uscita.

CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE

Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo per la Coesione sono disciplinate dall'art. 2 del citato decreto-legge n. 124/2023. La Delibera del CIPRESS n. 18/2024, al punto 3.1, rinvia all'applicazione di tale disciplina, specificando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'*Allegato A2* dell'Accordo, continuano, invece, ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020.

In particolare, le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 disposte dalla delibera n. 18/2024 sono le seguenti:

- a) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo di coesione e pari a 389.705.424,40 euro, trova applicazione l'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;
- b) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 assegnate per il cofinanziamento regionale del programma FESR e FSE *Plus* 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1 *-ter*, del decreto-legge n.

152 del 2021, pari a 18.111.985,00 euro, esse sono trasferite su richiesta della regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di chiusura del Programma regionale FESR e FSE *Plus* 2021-2027, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la Coesione.

La stessa delibera, al punto 3.2, in linea con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo per la Coesione, dispone inoltre che il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati e dei documenti riferiti ai singoli interventi finanziati nel Sistema nazionale di monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Pertanto, ai fini del trasferimento delle "risorse ordinarie FSC 2021-2027" pari a 389.705.424,40 euro, di cui all'Allegato B1 dell'Accordo per la Coesione, l'Autorità regionale per la dichiarazione di ammissibilità della spesa (ARDAS), predispone ed inoltra alla Presidenza del Consiglio dei ministri - DPCoeS le domande di pagamento a titolo di anticipazioni, rimborsi intermedi e saldo, secondo le seguenti modalità stabilite dalla normativa vigente:

- anticipazioni fino al 10 per cento dell'importo del piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo per la Coesione (Allegato B1), entro ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare. Gli importi delle domande annuali di anticipazione sono determinati avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio, eventualmente decurtati, per le annualità successive alla prima, dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;
- rimborsi di spese sostenute a titolo di pagamenti intermedi, sulla base delle spese sostenute dai soggetti attuatori/beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal DPCoeS. In caso di avvenuta erogazione di risorse a titolo di anticipazione, di cui al punto precedente, la presentazione delle domande di pagamento intermedie è subordinata al raggiungimento di una soglia di spesa pari almeno al 50 per cento delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione;
- rimborsi di spese sostenute a titolo di saldo, al completamento del programma degli interventi come definito nell'Accordo per la Coesione, sulla base delle spese sostenute dai soggetti attuatori/beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal DPCoeS.

Il DPCoeS, ricevuta la domanda di pagamento dell'ARDAS, inoltra all'IGRUE le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e/o saldo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178/2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124/2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al Fondo per lo sviluppo e la coesione nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

Flussi finanziari verso i soggetti attuatori/beneficiari

I flussi finanziari verso i soggetti attuatori/beneficiari sono regolati dai disciplinari di concessione finanziamento e degli obblighi, che regolano i rapporti fra la Regione e i soggetti attuatori/beneficiari, riferiti a "Opere Pubbliche – Servizi e Forniture" e "Aiuti", i cui schemi sono stati approvati con determinazione dirigenziale del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione n. 1378 del 12 marzo 2025.

La Regione, compatibilmente ai corrispondenti trasferimenti da parte dello Stato, ovvero in relazione alle

proprie capacità di cassa e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario allegato ad ogni singola concessione di finanziamento, opera al fine di favorire il funzionamento del circuito finanziario dell'Accordo per la Coesione, garantendo la massima efficienza nelle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie, così da renderle disponibili con celerità. Il trasferimento delle risorse a favore dei soggetti attuatori/beneficiari avviene a rimborso delle spese sostenute.

Circuito finanziario

I rimborsi sono liquidati al soggetto attuatore/beneficiario sulla base dei dati di monitoraggio e sulla base delle spese sostenute di cui ai relativi SAL in relazione alle scadenze riportate nel disciplinare di concessione e degli obblighi sottoscritto. Il circuito finanziario si attiva a seguito del completamento delle verifiche amministrative, dell'esito dei controlli di primo livello, nonché degli esiti delle eventuali verifiche in loco. Sulla base degli esiti delle verifiche, il RdA avvia le procedure di liquidazione degli importi ammissibili approvando gli opportuni atti di impegno e liquidazione da trasmettere al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale, secondo le procedure amministrative stabilite a livello regionale.

Tutte le erogazioni sono vincolate: a) al corretto e completo inserimento della documentazione sul Sistema di monitoraggio; b) all'esito dei controlli di primo livello.

I tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore/beneficiario, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica.

Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal soggetto attuatore/beneficiario, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

Con cadenza periodica, i RdA trasmettono al RUA le attestazioni di spesa al fine di monitorare l'andamento dei controlli di primo livello e i pagamenti effettuati a favore dei soggetti attuatori/beneficiari. Le erogazioni possono essere sospese qualora nei confronti del soggetto attuatore/beneficiario emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti l'intervento finanziato. La sospensione dell'erogazione può durare fino al venir meno delle irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del RdA e notificato al soggetto attuatore/beneficiario e al RUA.

Successivamente, il RUA predisponde una attestazione di spesa cumulata alla quale allega le singole attestazioni di spesa dei RdA e le check/verbali dei controlli di Primo livello. L'ARDAS, svolte le verifiche di competenza, elabora la dichiarazione di ammissibilità della spesa sulla base della quale inoltra le richieste di trasferimento delle risorse FSC al DPCoeS. Nel caso in cui a seguito ulteriori e successivi Controlli di primo livello o delle verifiche dell'ARDAS, l'ammontare della spesa per la quale sono stati richiesti i rimborsi intermedi non risultasse totalmente ammissibile, il relativo importo andrà detratto dai pagamenti a rimborso effettuati in favore dei soggetti attuatori/beneficiari successivi all'accertamento.

Sistema contabile

Il sistema contabile della Regione Molise, UrbiSMART, consente di gestire i capitoli di entrata e di spesa dedicati al FSC 2021/2027.

La dotazione finanziaria FSC 2021-2027 assegnata al Molise è iscritta in appositi capitoli di entrata attribuiti al RUA e capitoli di uscita attribuiti alle strutture dei RdA.

I capitoli di spesa, la cui denominazione consente la riconducibilità alla pertinente Linea di azione/interventi, sono articolati secondo il piano finanziario dell'Accordo, in modo tale da garantire la piena tracciabilità delle risorse.

Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili tutte le spese relative a interventi i che risultano rispondere ai seguenti requisiti:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC.

Per i criteri di ammissibilità delle spese si fa riferimento al DPR 10 marzo 2025 , n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La regione, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2 dell'Accordo per la Coesione, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, si è impegnata a:

- individuare e comunicare al COVIT un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
- fornire tutti i dati richiesti dal COTIV al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “open-data”;
- predisporre un Piano di comunicazione per pubblicizzare le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo.

Il Referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione relativi all'Accordo della Regione Molise sarà individuato a seguito di procedura di evidenza pubblica da attivare a cura del RUA.

Strumenti di Informazione e Comunicazione

La comunicazione è un elemento essenziale della politica di coesione per far conoscere gli interventi attuati nel territorio dalle risorse del FSC. I dati di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) assicurano anche la disponibilità di informazioni periodiche sull'attuazione della programmazione FSC 2021-2027.

Le informazioni raccolte devono alimentare il portale nazionale, OpenCoesione realizzato e gestito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, per rendere pubblici tutti i dati relativi agli interventi delle politiche di coesione. A tal fine, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) dell'Accordo per la Coesione, la Regione si è impegnata a fornire tutti i dati richiesti dal COTIV atti a consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “open-data”.

Il RUA provvede alla predisposizione del Piano di Comunicazione dell'Accordo per la Coesione che conterrà le azioni cardine attraverso le quali porre in essere le attività di informazione e comunicazione ai cittadini e ai soggetti beneficiari.

Il Referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione, sulla base del Piano di comunicazione provvederà a:

- garantire la diffusione delle informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte dall'Accordo, specie nei confronti dei potenziali beneficiari;
- fornire ai soggetti beneficiari/attuatori dell'Accordo le informazioni necessarie per la corretta attuazione degli interventi di competenza;
- dare visibilità agli interventi realizzati sul territorio;
- diffondere e pubblicizzare fra gli stakeholder e il grande pubblico gli obiettivi ed i risultati raggiunti dall'Accordo, e più in generale, sensibilizzare i cittadini sulle finalità e realizzazioni della politica di coesione.

GLOSSARIO

ACRONIMO	DENOMINAZIONE ESTESA
ACCORDO	Accordo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Molise
ARDAS	Autorità regionale per la dichiarazione di ammissibilità della spesa
AT	Assistenza tecnica
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
COTIV	Comitato tecnico di indirizzo e Vigilanza
CUP	Codice Unico di Progetto che identifica un progetto di investimento pubblico
DGR	Deliberazione della Giunta regionale
DPCoeS	Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – Presidenza del Consiglio dei ministri
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
IGRUE-RGS-MEF	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze
PR	Programma Regionale FESR – FSE+ 2021-2027
RdA	Responsabile dell'attuazione di progetti/Linee di Azione dell'Accordo preposto all'attuazione/gestione
RUA	Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo
RUP	Responsabile Unico di Progetto (dlgs n. 36/2023)
SI.GE.CO.	Sistema di Gestione e Controllo
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio

ALLEGATI:

- 1_Allegato_1_Centri di responsabilità_Progetti_Linee di azione_Accordo
- 2_Allegato_C_CHECK Controlli procedura attivazione Bando_Avviso_Accordo
- 3_Allegato_C_CHECK Controlli procedura attivazione Convenzione_Accordo

- 4_Allegato_C1_CHECK_AFF_LAVORI
- 5_Allegato_C1_CHECK_INCPROF_SERV_FORN
- 6_Allegato_C1_CHECK_INCUNIV
- 7_Allegato_C1_CHECK_AMM_SPESA
- 8_Allegato_C1_CHECK_V_LOCO
- 9_Allegato_C2_AUTOCLAV_AFF_LAV
- 10_Allegato_C2_AUTOCLAV_INCPROF_SERV_FORN
- 11_Allegato_C2_AUTOCLAV_INCUNIV
- 12_Allegato_C2_AUTOCLAV_AIUTI
- 13_Allegato_C2_AUTOCLAV_CONV
- 14_Allegato_2_Loghi e Cartellonistica_Accordo